

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri (4-1 al Rapid) nei quarti di finale del torneo Uefa

BETTEGA SCALTA LA JUVE IN COPPA

Altri 3 gol spettacolosi dopo quello di Vienna

L'exploit del cannoniere completato da Causio su rigore

Dai quattrocento spettatori e dal gelo del Prater ai 30 mila tifosi ed alla giornata di sole ieri a Torino: la Juventus ha avuto attorno a sé anche in Coppa la serie appassionata che merita, e su un terreno ben più regolare della patinatore vicennese bianconeri hanno posto le giuste distanze fra loro e gli uomini di capitano Hof. Il 4 a 1 con il quale la Juve ha chiuso (dopo l'uno a zero dell'andata) la partita è gli ottavi di finale del torneo dell'Uefa è l'esatta espressione della superiorità dimostrata nei 180 minuti di gioco. Se c'erano dei pericoli, lo si era accennato alla vigilia, erano solo in una scarsa concentrazione dei bianconeri ancora in euforia per il successo nei derby ed il conseguente balzo in avanti in classifica. Nel primo tempo c'è stato quello che affanno dopo il gol di Lorenz, il quale su punizione ha pareggiato la rete iniziale di Bettega, ma nella ripresa i bianconeri sono dilagati co-

modamente, sfiorando nuove marcature oltre le tre messe a segno. Bettega è stato il grande protagonista della giornata. Tre gol (il quarto è venuto da Causio, su rigore) che, aggiunti a quello realizzato a Vienna, lo faranno ricordare a lungo dai difensori del Rapid. Testa o piede, ben spalleggiato da un Anastasi sempre in gran vena, Bettega non ha perdonato agli avversari una sola incertezza, e per segnare la prima rete ha resistito anche ad una carica da rigore. Bettega ed Anastasi hanno avuto da Capello l'appoggio più continuo e più lineare, ma non a caso due dei suggerimenti da gol (prima e seconda segnatura) sono arrivati da Causio. Questi ha confermato di non essere in un grande momento come qualità di gioco (imprecisioni e ritardi nei passaggi, qualche dribbling inutile), ma si è prodigato al massimo, appoggiando in attacco ed in appoggio ai difensori. Dietro, Mor-



Il primo ed il terzo gol di Bettega ieri allo stadio. A sinistra, l'attaccante bianconero sta per scoccare il tiro; a destra, il portiere del Rapid è ancora battuto (Foto Moisio)



Il primo ed il terzo gol di Bettega ieri allo stadio. A sinistra, l'attaccante bianconero sta per scoccare il tiro; a destra, il portiere del Rapid è ancora battuto (Foto Moisio)



Il fallo che ha provocato il rigore realizzato da Causio: il braccio di Müller ferma il pallone calcato da Savoldi

"Mi riesce tutto facile,"

Bettega spiega il suo felice momento - Carmignani racconta il gol subito - Körner, allenatore degli austriaci: «La Juventus è più forte dell'Inter»

«Prima o poi riusciremo a fare sei o sette gol in una partita». È Vycpalek che parla negli spogliatoi del «Comunale» dopo il 4-1 sul Rapid Vienna. Il trainer è soddisfatto ma sottolinea certe occasioni fatiate di un soffio dai bianconeri. «Comunque questo Rapid non è affatto una squadra di turisti — aggiunge Vycpalek — Nel primo tempo ci ha messi in difficoltà anche perché in qualche elemento si è fatta sentire la fatica del continuo. Nella ripresa abbiamo aumentato il ritmo e i gol sono arrivati». Con la tripletta realizzata ieri, Bettega ha raggiunto Novellini a quota quattro in fatto di reti segnate in Coppa Uefa. «Ho bene — spiega il cannoniere —, mi riesce tutto facile. Ho trovato l'intesa con il resto della squadra e in particolare con Anastasi e Capello. Riusciamo ad effettuare scambi redditizi che portano alla conclusione». Fra venti giorni Bettega compirà vent'anni e potrebbe quindi giocare nella «Under 21» contro la Jugoslavia. Valcareggi, però, lo convocherà per la rappresentativa di Lega che giocherà in Belgio: «È un altro passo avanti — commenta Bettega —. L'ideale sarebbe che a Charleroi giocassimo tutti noi bianconeri».

Anche Anastasi è in forma: «La squadra gira e giro anche. Sbaglio qualche gol, ma mi riesce a vincere ed è questo che conta». Capello, fra i migliori in campo, giudica la gara con il Rapid: «Nel primo tempo potevamo tranquillamente raddoppiare il vantaggio, invece abbiamo subito il pareggio sulla solita punizione e gli austriaci, sganciato il libero Hof, ci hanno messi in imbarazzo. Tutto è diventato più semplice dopo il secondo gol di Bettega in apertura di ripresa». Carmignani parla del gol subito: «Non so dare una spiegazione. La barriera era piazzata al punto giusto. Il tiro di Lorenz, fortissimo, è arrivato dalla mia parte. Forse sono stato preso in contropiede, forse sono scattato in ritardo e non ci sono arriva-

La Lega a Charleroi con sette bianconeri?

I programmi di Valcareggi, ieri spettacolo allo stadio - Torna Rosato? - Marchetti «libero» fra i giovani a Rovigno

«La Nazionale di Lega che mercoledì giocherà a Charleroi contro il Belgio sarà imperniata sul «boccone» juventino. Marchetti, invece verrà utilizzato da Vicini nella «Under 21» che, nello stesso giorno, affronterà la Jugoslavia a Rovigno d'Istria». Valcareggi ha confermato al «Comunale» quanto già si sapeva. Il commissario tecnico azzurro ha assistito ieri a Juventus-Rapid in compagnia di Enzo Bearzot, ed ha tratto le indicazioni che desiderava circa le condizioni di forma dei bianconeri candidati ad indossare la maglia verde della Lega». Bettega, autore di tre gol, ha cancellato le ultime perplessità del c. t. che non ha esitato ad annunciare: «Porterò Bettega in Belgio. Ha segnato tre gol ma gioca molto per la squadra. Tra i ceramici concentrati a Trieste nella stessa giornata. La formazione per Charleroi si delinea così: Portieri: Bordon, e Coppone; Difensori: Orioli, Bellugi, Vassorri, Mazzini, Ghedin e Pellegrini; Centrocampisti: Causio, Moro, Magerini, Viola e Zaccaro; Attaccanti: Marchetti, Causio, Gori e Sala, Superchi, Chiarugi, Roberto Vieri, Cresci e Rampanti (o Cordova). Per l'incontro con la Jugoslavia, oltre a Marchetti, saranno chiamati i portieri Bordon e Coppone, i difensori Orioli, Bellugi, Vassorri, Mazzini, Ghedin e Pellegrini; i centrocampisti Causio, Moro, Magerini, Viola e Zaccaro; gli attaccanti Magistrelli, Villi, Pulici, Macchi (o Rosi).

Bruno Bernardi

La Lega a Charleroi con sette bianconeri?

I programmi di Valcareggi, ieri spettacolo allo stadio - Torna Rosato? - Marchetti «libero» fra i giovani a Rovigno

Nazionale «maggiore». Un «libero» meccanizzato che saprà uscire dall'area e fare anche gioco a sé. Essendosi imposto di rinunciare ai «senatori» della A (Corse comprese) per la trasferta in Belgio, Valcareggi ha il problema del «libero» per la Lega: Bedin accusa un leggero risentimento muscolare e la sua disponibilità non è sicura cento per cento. Si è l'interista domenica non giocherà in campionato, a Charleroi il libero potrebbe essere Lippi oppure Cresci. Nel ruolo di stopper è possibile l'impiego di Rosato. Le convocazioni per le due rappresentative saranno diramate domani. I giocatori per la Lega e per il radunamento lunedì a Genova da dove, nel pomeriggio, partiranno con un volo speciale per il Belgio; quelli della «Under 21» saranno concentrati a Trieste nella stessa giornata. La formazione per Charleroi si delinea così: Portieri: Bordon, e Coppone; Difensori: Orioli, Bellugi, Vassorri, Mazzini, Ghedin e Pellegrini; Centrocampisti: Causio, Moro, Magerini, Viola e Zaccaro; Attaccanti: Marchetti, Causio, Gori e Sala, Superchi, Chiarugi, Roberto Vieri, Cresci e Rampanti (o Cordova). Per l'incontro con la Jugoslavia, oltre a Marchetti, saranno chiamati i portieri Bordon e Coppone, i difensori Orioli, Bellugi, Vassorri, Mazzini, Ghedin e Pellegrini; i centrocampisti Causio, Moro, Magerini, Viola e Zaccaro; gli attaccanti Magistrelli, Villi, Pulici, Macchi (o Rosi).

Bruno Bernardi

Sconfitto (2-0) a Dundee dopo il 3-0 dell'andata Il Milan passa il turno a fatica

La squadra scozzese ha letteralmente aggredito i rossoneri costringendoli a difendersi per tutto l'incontro - Cudicini e Sogliano fra i migliori - Gol di Wallace al 39' e di Duncan al 73'

Dundee, 8 dicembre. Il Milan si è qualificato per i quarti di finale della Coppa Uefa eliminando il Dundee con lo scarto di un solo gol. A Milano, durante la gara l'andata la formazione rossoneri aveva inflitto agli scozzesi un rotondo tre a zero, giocando addirittura in scioltezza. Quà a Dundee, tuttavia, la squadra ha dovuto profondere tesori eccezionali di energia, di grinta e di coraggio per inchiodare l'undici avversario sullo 0 a 2 e impedirgli di dilatare rispetto a Milano hanno escluso un paio di difensori, hanno arretrato Steele dalla posizione di punta alla sinistra di quella di mediano, hanno poi lanciato un attacco a quattro punte, con Duncan, Lambie, Wallace e J. Scott. Con questi uomini sospinti continuamente alle spalle dal difensore, il quale, sfuggito a zigolli che ha tentato invano di trattenere per la maglia, ha lasciato partire un bel cross per Wallace. Il centravanti si è lanciato in tuffo e di testa ha battuto Cudicini.

«Anastasi è in forma — ha detto Valcareggi — a volte fa il quale un tentennamento di Marchetti non utilizza Marchetti in Belgio?». Anastasi è fuori età — ha risposto Valcareggi — desidero provarlo nel ruolo di libero. A Bergamo, contro la Lazio, ha avuto ancora una reazione in un prossimo futuro, la soluzione di ricambio per Cera nella

gare come avrebbe potuto solo se Cudicini avesse perduto per qualche minuto la sfera per la concentrazione dimostrata per l'intera durata della gara. Nell'ultima squadra scozzese infatti è apparsa a dir poco trasformata rispetto a quella dell'andata. I tecnici dimissionari, Frenchie e Wil-

soni, hanno il Dundee s'è ributtato sotto all'assalto e al 28' ha colto il secondo gol, grazie a un nuovo tiro da 25 metri di Lambie, che Cudicini, pur essendosi tuffato tempestivamente, non è riuscito ad intercettare. La palla s'è stampata sulla base del montante ed è tornata indietro di tre o quattro metri. È arrivato al loro in velocità Dundee, che l'ha infilata in rete di piatto destro. Gli ultimi sette minuti sono parati alla squadra del Milan: terminabili. Il Dundee, pur provatissimo per la fatica sostenuta da tutti i suoi giocatori, ha tentato di segnare il gol del 3-3, quello che gli avrebbe dato, cioè, il diritto a disputare i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, ma non ce l'ha fatta. È stato ancora una volta fermato, soprattutto da un impagabile Cudicini.

David Messina

Dundee: Hewitt; R. Wilson, Houston; Steele, Phillips, Stewart; Duncan, Lambie, Wallace, John Scott (Jan Scott); J. Wilson (Johnstone).

Milano: Cudicini; Sabadini, Zignoni; Anguilelli, Schellingner, Biastoni; Sogliano, Benetti, Bigon (Villa), Rivera, Prati.

Arbitro: Wurtz (Francia). Reti: al 39' Wallace; al 73' Duncan.

Nell'amichevole dei granata ad Ivrea (3-1) Nuovo "stop,, per Gianni Bui?

Forte contusione costale per una gomitata di un avversario - Ha giocato anche Puia, ma è ancora presto per parlare del suo recupero

(Nostro servizio particolare) Ivrea, 8 dicembre. La fortuna continua a perseguitare il Torino. Gianni Bui forse non potrà rientrare in campo contro il Catanzaro. Oggi pomeriggio nell'amichevole che a «mista» granata ha disputato il 12 gennaio, il centrocampista Causio, che dovrebbe fare e sifetta con Gori o Sala, Superchi, Chiarugi, Roberto Vieri, Cresci e Rampanti (o Cordova). Per l'incontro con la Jugoslavia, oltre a Marchetti, saranno chiamati i portieri Bordon e Coppone, i difensori Orioli, Bellugi, Vassorri, Mazzini, Ghedin e Pellegrini; i centrocampisti Causio, Moro, Magerini, Viola e Zaccaro; gli attaccanti Magistrelli, Villi, Pulici, Macchi (o Rosi).

l'allenatore Vatta è stato costretto a rassegnare le dimissioni dopo il litigio di domenica scorsa con un tifoso ed è stato inoltre squalificato per un mese) una prova generosa; davvero non si spiega come il centrocampista sia sopravvissuto all'ultimo posto in serie D. In mattinata, al Filadelfia, si erano allenati i giocatori. Erano presenti agli ordini di Giagnoni: Castellani, Sala, Zecchini, Pulici, Crescer, Fossati, Rampanti, Ferrini, Lippi e Sattolo. Tocchi ha continuato le cure mediche e domani riprenderà in modo leggero gli allenamenti. Si spera di recuperare il piccolo attaccante per la trasferta di Napoli del 19 dicembre. Domani il Torino continua la preparazione incontrando al «Piazzale» (ore 14,30) il Pinerolo. f. cav.

La Tanzania giocherà in amichevole con la Cina

Dar Es Salaam, 8 dicembre. Il segretario della federazione calcistica di Tanzania, Meshack Maganda, ha dichiarato che domani si svolgerà regolarmente l'amichevole di calcio tra le nazionali di Tanzania e della Cina Popolare, nonostante che la federazione calcistica internazionale (Fifa) abbia respinto la richiesta della Tanzania e della Zambia di poter giocare contro la selezione nazionale cinese. La Fifa ha annunciato che non può riconoscere gli incontri con la Cina perché quest'ultima non è affiliata all'organismo mondiale di calcio. (Ansa)

La Fifa ha messo il veto

meone Rovereto sino all'8 gennaio e Rosario Musumeci — padre del vicepresidente della Lega — sino al 22 dicembre. Anche tre giocatori dell'Ivrea, Rosa, Buegli e Facchini dovranno rimanere fermi per un turno al pugil con la partecipazione dell'allenatore Vatta), la società squalificata sarà severamente punita dalla Lega semiprofessionista. Sergio Vatta è stato squalificato sino al 31 dicembre 1971 mentre alcuni dirigenti non potranno ricoprire i loro incarichi per alcuni mesi. Squalificati sino al 31 gennaio 1972, si-

fatelo da voi con Hobby Air



Il compressore per un vero aiuto nei vostri mille lavori. EMAC Costruito dalla EMAC Emanuel + Atlas Copco C.so Roma, 30 Borgo S. Pietro Moncalieri (To) e distribuito dalla organizzazione Emanuel S.p.A. con filiali a Milano - Genova - Firenze - Roma - Napoli - Bari - Catania. Prezzo al pubblico (completo di tubazione ed areografo): L. 85.000. Fatelo da voi con Hobby Air. Voletate saperne di più? Telefonateci al 669706/7/8

Coppa Uefa (ottavi) table with columns for team names, scores, and dates.

Coppa Uefa (ottavi) table with columns for team names, scores, and dates.

Dopo la movimentata gara col Canelli Trainer dell'Ivrea si dimette mentre la Lega lo squalifica

Puniti anche tre dirigenti e altrettanti giocatori del club piemontese - Sospeso per un anno il campo del Caltagirone per l'aggressione ad un arbitro

meone Rovereto sino all'8 gennaio e Rosario Musumeci — padre del vicepresidente della Lega — sino al 22 dicembre. Anche tre giocatori dell'Ivrea, Rosa, Buegli e Facchini dovranno rimanere fermi per un turno al pugil con la partecipazione dell'allenatore Vatta), la società squalificata sarà severamente punita dalla Lega semiprofessionista. Sergio Vatta è stato squalificato sino al 31 dicembre 1971 mentre alcuni dirigenti non potranno ricoprire i loro incarichi per alcuni mesi. Squalificati sino al 31 gennaio 1972, si-